

VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA TENUTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL RECLUTAMENTO DI PROFESSORI DI SECONDA FASCIA MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 18 comma 1, legge 240/10 PER IL SETTORE CONCORSUALE 13 B3 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE SSD SECS-P/10 INDETTA CON D.R. n. 574/2023 PROT. N. 0131476 del 08/06/2023 (G.U. n. 45 del 16/06/2023)

VERBALE N. 1
(Seduta Preliminare)

Il giorno 15 SETTEMBRE 2023, alle ore 16.30, in modalità telematica, si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura di chiamata sopraindicata, nominata con D.R. n. 574/2023 PROT. N. 0131476 del 08/06/2023 nelle persone di:

- | | |
|----------------------------------|--|
| - Prof.ssa <i>Silvia Profili</i> | Ordinario di ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
presso l'Università Europea di Roma; |
| - Prof. <i>Gabriele Morandin</i> | Ordinario di ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
presso l'Università di Bologna |
| - Prof. <i>Tommaso Fabbri</i> | Ordinario di ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
presso l'Università di Modena e Reggio Emilia |

In apertura di seduta i componenti della Commissione giudicatrice individuano il Presidente ed il Segretario della Commissione, attenendosi ai criteri di seguito specificati e precisamente, per l'individuazione del Presidente:

1. *maggiore anzianità, ai fini giuridici, nel ruolo;*
2. *a parità di ruolo e di anzianità ai fini giuridici, si darà la priorità al componente con maggiore anzianità anagrafica.*

Per l'individuazione del segretario:

1. *minore anzianità ai fini giuridici nel ruolo;*
2. *a parità di ruolo e di anzianità ai fini giuridici, si darà la priorità al componente con minore anzianità anagrafica.*

La Commissione individua Presidente e Segretario nelle sotto indicate persone e, tramite il componente designato, ne dà comunicazione a mezzo posta elettronica all'Ufficio per i provvedimenti di competenza:

- | | |
|----------------------------------|--|
| - Prof.ssa <i>Silvia Profili</i> | Ordinario di ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
presso l'Università Europea di Roma;
PRESIDENTE |
| - Prof. <i>Tommaso Fabbri</i> | Ordinario di ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
presso l'Università di Modena e Reggio Emilia
SEGRETARIO |

La Commissione prende visione del D.R. n. 574/2023 PROT. N. 0131476 del 08/06/2023 (**bando**) "procedura selettiva per il reclutamento di posti di professori di prima/seconda fascia mediante chiamata di cui all'art. 18 comma 1, L. 240/10", del D.R. Repertorio n. 1345/2022 Prot. n. 278520 del 14/11/2022 "Regolamento per il reclutamento dei professori di prima e seconda fascia mediante procedura di chiamata, di cui all'art. 18, all'art. 24 e all'art. 7 commi 5 bis, 5 ter e 5 quater della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010" e fissa come termine della presente procedura di valutazione comparativa il giorno 28/11/2023 (entro quattro mesi dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione, salvo proroga).

Ciascun commissario, verificato il rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, dichiara l'inesistenza di situazioni di incompatibilità o cause di astensione ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. in relazione agli altri componenti della Commissione (Allegato 1).

La valutazione è volta all'individuazione di una rosa composta da non più di tre idonei tra i candidati maggiormente qualificati e tiene conto delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica; pertanto, la commissione stabilisce i criteri di cui all'Allegato 2.

La Commissione delibera a maggioranza dei componenti.

Successivamente alla pubblicazione dei criteri di valutazione dei candidati sul sito web di ateneo, l'ufficio competente darà accesso alla commissione all'elenco dei candidati e alle domande presentate dai candidati stessi sulla piattaforma telematica PICA, in modo da poter procedere all'esame dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche.

La Commissione decide di riunirsi il giorno 9 ottobre 2023 alle ore 16.00 in modalità telematica, successivamente all'avvenuta pubblicazione da parte degli uffici competenti dei criteri di valutazione fissati dalla commissione, per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate da ciascun candidato.

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto (con dichiarazione di formale sottoscrizione per via telematica) dalla Commissione e viene trasmesso al Responsabile del procedimento per gli adempimenti di competenza.

15/09/2023

IL PRESIDENTE

Prof.ssa Silvia Profili



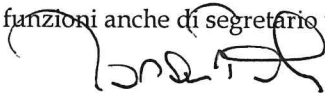
I COMPONENTI

Prof. Gabriele Morandin



Prof. Tommaso Fabbri

(con funzioni anche di segretario verbalizzante)



ALLEGATO 2 al VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA TENUTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL RECLUTAMENTO DI PROFESSORI DI SECONDA FASCIA MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 18 comma 1, legge 240/10 PER IL SETTORE CONCURSALE 13 B3 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE SSD SECS-P/10 INDETTA CON D.R. n. 574/2023 PROT. N. 0131476 del 08/06/2023 (G.U. n. 45 del 16/06/2023)

Criteri per la valutazione dei candidati

Nella valutazione delle **pubblicazioni scientifiche**, la Commissione si attiene ai seguenti criteri:

- a) coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;
- c) continuità e qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, avvalendosi, quando disponibili, delle classificazioni di merito delle pubblicazioni;
- d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, secondo il sistema di revisione tra pari.

La Commissione giudicatrice valuterà altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nella valutazione dei **titoli e del curriculum vitae**, la Commissione si attiene ai seguenti parametri:

- a) comprovata capacità di coordinare o dirigere un gruppo di ricerca e di attrarre finanziamenti competitivi;
- b) partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- c) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati;
- d) organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero;
- e) attribuzione di incarichi di insegnamento o ricerca presso atenei o istituti di ricerca, italiani o internazionali;
- f) partecipazione a enti o istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
- g) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica.

Allegato 1 al Verbale n. 1

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di seconda fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA MARCO BIAGI - SEDE DI MODENA
per il Settore Scientifico disciplinare: SCES-P/10 - Settore concorsuale 13/B3 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
(Avviso/Decreto Rep. 574/2023 - Prot. n. 0131476 del 08/06/2023)

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

La sottoscritta SILVIA PROFILI, Prof.ssa ordinaria presso l'Università degli Studi Europea di Roma nata a Roma il 17/02/1971, nominata a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. n. 836/2023 Prot n. 199787 del 28/07/2023, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

dichiara:

X Che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il/la sottoscritto/a e gli altri componenti della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

In particolare dichiara:

X Che non sussistono, con alcuno/a degli altri componenti della commissione, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado, situazioni di coniugio, convivenza more uxorio e di commensalità abituale (Artt. 51 e 52 c.p.c; Art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39; ANAC, Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25).

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

In fede,
15/09/2023

prof.ssa Silvia Profili , ordinaria presso l'Università degli Studi Europea di Roma

(FIRMA) 

Allegato: documento d'identità del sottoscrittore

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, Codice di procedura civile

Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).

Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari

Art. 5, comma 2

Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208, Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione

"... Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, co. 2, del d.lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari ..."

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39

"... Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari..."

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici

"... In ordine alla composizione delle commissioni di concorso per il reclutamento di professori e ricercatori secondo le modalità previste dalla l. 240/2010, deve quindi richiamarsi l'art. 11, co. 1, del d.P.R. n. 487/1994 («Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi») ai sensi del quale "I componenti [della commissione], presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51

e 52 del codice di procedura civile". Dunque, i principi generali in materia di astensione e ricusazione del giudice, previsti dall'art. 511 e dall'art. 52 del c.p.c., trovano applicazione anche nello svolgimento delle procedure concorsuali, in quanto strettamente connessi al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche.

Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica). Occorre evidenziare che l'obbligo di informazione/astensione che ha il commissario di concorso nei confronti dell'amministrazione titolare della procedura non deve essere considerato in senso "statico", dovendo lo stesso funzionario rivalutare la propria posizione al sopraggiungere di elementi nuovi ed, in particolare, dopo aver preso visione della lista dei candidati alla partecipazione alla singola procedura di concorso..."

Allegato 1 al Verbale n. 1

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di seconda fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA MARCO BIAGI - SEDE DI MODENA
per il Settore Scientifico disciplinare: SCES-P/10 - Settore concorsuale 13/B3 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

(Avviso/Decreto Rep. 574/2023 - Prot. n. 0131476 del 08/06/2023)

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto TOMMASO FABBRI Prof. ORDINARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE presso l'Università degli Studi MODENA E REGGIO EMILIA nato a BONDENO (FE) il 25/11/1965 nominato a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. n. 836/2023 Prot n. 199787 del 28/07/2023, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

dichiara:

X Che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il/la sottoscritto/a e gli altri componenti della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

In particolare dichiara:

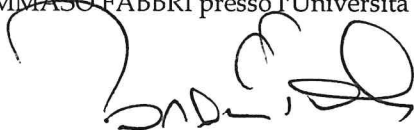
X Che non sussistono, con alcuno/a degli altri componenti della commissione, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado, situazioni di coniugio, convivenza more uxorio e di commensalità abituale (Artt. 51 e 52 c.p.c; Art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39; ANAC, Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25).

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

In fede, 15/09/2023
(data)

Prof. TOMMASO FABBRI presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

(FIRMA)



Allegato: documento d'identità del sottoscrittore

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA CONFLITTO DI INTERESSI/INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, Codice di procedura civile

Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).

Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari

Art. 5, comma 2

Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208, Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione

"... Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, co. 2, del d.lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari ..."

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39

"... Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari..."

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici

"... In ordine alla composizione delle commissioni di concorso per il reclutamento di professori e ricercatori secondo le modalità previste dalla l. 240/2010, deve quindi richiamarsi l'art. 11, co. 1, del d.P.R. n. 487/1994 («Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi») ai sensi del quale "I componenti [della commissione], presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51

e 52 del codice di procedura civile". Dunque, i principi generali in materia di astensione e ricsuzione del giudice, previsti dall'art. 511 e dall'art. 52 del c.p.c., trovano applicazione anche nello svolgimento delle procedure concorsuali, in quanto strettamente connessi al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche.

Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica). Occorre evidenziare che l'obbligo di informazione/astensione che ha il commissario di concorso nei confronti dell'amministrazione titolare della procedura non deve essere considerato in senso "statico", dovendo lo stesso funzionario rivalutare la propria posizione al sopraggiungere di elementi nuovi ed, in particolare, dopo aver preso visione della lista dei candidati alla partecipazione alla singola procedura di concorso..."

Allegato 1 al Verbale n. 1

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di seconda fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA MARCO BIAGI - SEDE DI MODENA
per il Settore Scientifico disciplinare: SCES-P/10 - Settore concorsuale 13/B3 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
(Avviso/Decreto Rep. 574/2023 - Prot. n. 0131476 del 08/06/2023)

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto Gabriele Morandin Prof. Di Organizzazione Aziendale presso l'Università degli Studi di Bologna nato a Treviso il 16.01.1976 nominato/a a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. n. 836/2023 Prot n. 199787 del 28/07/2023, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

dichiara:

- Che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il/la sottoscritto/a e gli altri componenti della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

In particolare dichiara:

- Che non sussistono, con alcuno/a degli altri componenti della commissione, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado, situazioni di coniugio, convivenza more uxorio e di commensalità abituale (Artt. 51 e 52 c.p.c; Art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39; ANAC, Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25).

In fede,
15/09/2023

prof. Gabriele Morandin presso l'Università degli Studi di Bologna

(FIRMA)

Allegato: documento d'identità del sottoscrittore

Digitally signed
by: Gabriele Morandin,
on: 15 settembre 2023

PROCEDURA DI VALUTAZIONE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA
FASCIA

PER IL S.S.D. SECS-P/10

DIPARTIMENTO ECONOMIA "MARCO BIAGI"

BANDITA CON DECRETO N. 574/2023 DEL 08/06/2023

LA SOTTOSCRITTA SILVIA PROFILI,

COMPONENTE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE IN
PAROLA CON LA PRESENTE DICHIARA DI AVER PARTECIPATO PER VIA TELEMATICA ALLA 1^
RIUNIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA DI VALUTAZIONE E DI CONCORDARE CON IL VERBALE ED I
CONTENUTI IVI SPECIFICATI.

IN FEDE,

DATA 15 Settembre 2023, Pinzolo

FIRMA

A handwritten signature in black ink, reading "Silvia Profili". The signature is written in a cursive, flowing style.

PROCEDURA DI VALUTAZIONE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA
FASCIA

PER IL S.S.D. SECS-P/10

DIPARTIMENTO ECONOMIA "MARCO BIAGI"

BANDITA CON DECRETO N. 574/2023 DEL 08/06/2023

IL SOTTOSCRITTO GABRIELE MORANDIN

COMPONENTE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE IN
PAROLA CON LA PRESENTE DICHIARA DI AVER PARTECIPATO PER VIA TELEMATICA ALLA 1^
RIUNIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA DI VALUTAZIONE E DI CONCORDARE CON IL VERBALE ED
I CONTENUTI IVI SPECIFICATI.

IN FEDE

15.09.2023

FIRMA

(GABRIELE MORANDIN)

Digitally signed
by: Gabriele Morandin,
on: 15 settembre 2023

PROCEDURA DI VALUTAZIONE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA
FASCIA

PER IL S.S.D. SECS-P/10

DIPARTIMENTO ECONOMIA "MARCO BIAGI"

BANDITA CON DECRETO N. 574/2023 DEL 08/06/2023

IL SOTTOSCRITTO TOMMASO FABBRI

COMPONENTE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE IN
PAROLA CON LA PRESENTE DICHIARA DI AVER PARTECIPATO PER VIA TELEMATICA ALLA 1^
RIUNIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA DI VALUTAZIONE E DI CONCORDARE CON IL VERBALE ED
I CONTENUTI IVI SPECIFICATI.

IN FEDE

15/09/2023

FIRMA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Tommaso Fabbri', written in a cursive style.

VERBALE DELLA SECONDA SEDUTA TENUTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL RECLUTAMENTO DI PROFESSORI DI SECONDA FASCIA MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 18 comma 1, legge 240/10 PER IL SETTORE CONCORSUALE 13 B3 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE SSD SECS-P/10 INDETTA CON D.R. n. 574/2023 PROT. N. 0131476 del 08/06/2023 (G.U. n. 45 del 16/06/2023)

Il giorno 9 OTTOBRE 2023, alle ore 16.00, in modalità telematica, si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura di chiamata sopraindicata, nominata con D.R. n. 574/2023 PROT. N. 0131476 del 08/06/2023 nelle persone di:

- | | |
|---------------------------|---|
| - Prof.ssa Silvia Profili | Ordinario di ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
presso l'Università Europea di Roma;
PRESIDENTE |
| - Prof. Gabriele Morandin | Ordinario di ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
presso l'Università di Bologna
COMPONENTE |
| - Prof. Tommaso Fabbri | Ordinario di ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
presso l'Università di Modena e Reggio Emilia;
COMPONENTE CON FUNZIONI ANCHE DI
SEGRETARIO VERBALIZZANTE |

La Commissione procede a prendere visione dell'elenco dei candidati trasmesso dal competente ufficio dell'Amministrazione.

Ciascun commissario dichiara che tra essi ed i candidati non esistono casi d'incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c..

Ciascun commissario dichiara, inoltre, di non avere altri motivi di incompatibilità e di conflitto di interesse, come da dichiarazione (allegato 1 al verbale).

La commissione, ottenuto l'accesso alle domande dei candidati, apre il plico informatico presente sulla piattaforma PICA e procede all'esame delle domande presentate dai concorrenti e all'esame dei titoli e delle pubblicazioni da ciascuno posseduti.

Al termine della valutazione per ciascun candidato la Commissione procede alla redazione dei rispettivi giudizi, individuali e collegiali, e formula per ciascun candidato i seguenti giudizi, in conformità ai criteri e secondo le modalità fissati nella seduta preliminare:

Candidata: Giulia Flamini

Giudizio Individuale di Silvia Profili

La candidata Giulia Flamini è Assegnista di Ricerca presso il Dipartimento di Management e Diritto dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata dal 2019, impegnata sul programma "I sistemi di Human Resource Management delle imprese familiari" (SSD SECS-P/10). Dal 2018 è Assistant Researcher presso l'UACS Institute for Entrepreneurship and Leadership Development in Skopje. Nel giugno 2023 la candidata ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per professore di II fascia nel settore 13/B3. Il percorso formativo della candidata si è svolto presso l'Università di Tor Vergata, con il conseguimento - dopo una Laurea Triennale in Economia dei Servizi, Amministrazioni Pubbliche e Regolamentazione, una Laurea Magistrale in Management e un Master di II Livello in Customer Experience and Social Media Analytics - di un Dottorato di Ricerca in Business Management and Accounting nel 2018, con attestazione di Doctor Europeus. In relazione all'attività di ricerca, gli interessi della candidata vertono principalmente sui sistemi di Human Resource Management nelle imprese familiari, sebbene alcune pubblicazioni più recenti si concentrino su tematiche che spaziano dall'open innovation, all'imprenditorialità nel settore alimentare, al telelavoro, al sustainable HRM.

La candidata ha partecipato dal 2016 ad oggi a numerosi gruppi di ricerca, alcuni dei quali internazionali, che sono confluiti nella pubblicazione di capitoli di libri e articoli scientifici. Nell'ambito di alcuni di questi progetti dichiara di aver svolto un ruolo di coordinamento. Relativamente al conseguimento di premi, la candidata risulta vincitrice di un Best Paper Award del XXII Workshop di Organizzazione Aziendale (WOA) nel 2021 ed è stata riconosciuta Best Doctoral Student nell'Entrepreneurship SIG dell'European Academy of Management (EURAM) nel 2017.

In relazione all'attività didattica, la candidata ha svolto numerosi insegnamenti universitari su tematiche attinenti al settore SECS-P/10 presso University American College Skopje, l'Università del Piemonte Orientale e, in misura prevalente, presso l'Università di Tor Vergata. E' stata inoltre titolare di due insegnamenti (di 2 e 6 ore) nell'ambito del Dottorato in Economia Aziendale dell'Università di Tor Vergata.

La candidata presenta una produzione scientifica continuativa a partire dal 2017. Le pubblicazioni sono in larga parte congruenti con il settore scientifico disciplinare oggetto del presente concorso e di discreta originalità e innovatività. Ai fini della presente procedura, la candidata presenta 12 pubblicazioni, di cui 8 articoli di fascia A (secondo le classifiche delle riviste elaborate dall'ANVUR ai fini dell'ASN - Settore Concorsuale 13/B3), 3 articoli in riviste scientifiche, 1 capitolo di libro. La candidata ha partecipato, in qualità di relatrice, a numerosi convegni nazionali e internazionali con una buona continuità dal 2018 ad oggi. Complessivamente il giudizio sulla candidata Giulia Flamini è buono.

Giudizio Individuale di Gabriele Morandin

La dottoressa Giulia Flamini è Assegnista di Ricerca presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata dal 2019 su un progetto coerente con l'SSD di riferimento (SECS P10) ed è Assistant Researcher presso l'UACS Institute for Entrepreneurship and Leadership Development in Skopje, Repubblica di Macedonia. La formazione riportata nel curriculum vitae si è svolta interamente presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, dove la candidata - dopo a) la laurea triennale in Economia dei Servizi, Amministrazioni Pubbliche e Regolamentazione, b) la laurea Magistrale in Management e c) un Master di II livello su tematiche più vicine all'ambito disciplinari del Marketing - ha conseguito il dottorato di ricerca in Business Management and Accounting nel 2018. Gli ambiti di ricerca della Dottoressa Flamini sono riguardano le risorse umane (HR) e il comportamento organizzativo, con approfondimenti sulle tematiche legate all'imprenditorialità, alle imprese familiari e più recentemente con un focus specifico sul settore agri-food. Inoltre, la candidata attualmente coordina due progetti di ricerca e fa parte di un centro interuniversitario sulle imprese familiari, mentre in passato ha partecipato a oltre 10 progetti di ricerca, alcuni dei quali con un ruolo di coordinatrice, ma nessuno di questi è risultato ammesso a finanziamento a bandi competitivi. La candidata presenta 3 premi per attività di ricerca. Nell'ambito della didattica, la dottoressa Flamini presenta 13 incarichi di docenza in insegnamenti universitari svolti sia in Italia sia nella Repubblica di Macedonia, 2 affidamenti nell'ambito di dottorati di ricerca presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, 5 incarichi di docenza in corsi per master universitari e 2 affidamenti in altri corsi di formazione. La produzione scientifica è continuativa, di livello discreto, quasi sempre congrua con le tematiche che caratterizzano l'SSD di riferimento. Le 12 pubblicazioni presentate comprendono un capitolo di libro internazionale e 11 articoli su riviste internazionali, di cui 8 in Fascia A secondo la classificazione Anvur. La partecipazione ai convegni è continuativa e assidua. Complessivamente, il giudizio sulla candidata è buono.

Giudizio Individuale di Tommaso Fabbri

La candidata Giulia Flamini ha svolto attività di ricerca e didattica prevalentemente presso l'Università di Roma Tor Vergata, dove è Assegnista di Ricerca dal 2019. La candidata ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per professore di II fascia nel settore 13/B3 (Organizzazione Aziendale) nel Giugno del 2023. Nel 2018 ha conseguito il Dottorato di ricerca e Doctor Europeus in Business, Management and Accounting presso l'Università di Roma Tor Vergata. I principali temi della sua ricerca sono la gestione delle risorse umane nelle imprese familiari e, più recentemente, l'imprenditorialità e lo smart working. Non risultano attività di coordinamento/direzione di progetti di ricerca ammessi a finanziamento sulla base di bandi competitivi internazionali, mentre si segnala la partecipazione diversi gruppi di ricerca, anche internazionale, finalizzati alla redazione di articoli o contributi scientifici. La candidata è stata insignita del riconoscimento come Best Doctoral Student dell'Entrepreneurship Strategic Interest Group di EURAM in occasione della Conferenza Annuale del 2017 a Glasgow, ed ha vinto il Best Paper Award al 22° WOA di Genova, nel 2021. Non risultano attività attinenti al trasferimento tecnologico, alla creazione di nuove imprese e alla gestione dei brevetti.

La candidata presenta inoltre un curriculum nutrito in termini di incarichi di docenza e di didattica integrativa, a livello di corsi di laurea e master universitari dell'Università di Roma Tor Vergata e dell'Università del Piemonte Orientale ed un incarico, ripetuto nel 2022 e nel 2023, alla University American College di Skopje. La candidata documenta lo svolgimento di numerose attività seminariali e di supporto alla didattica.

La candidata ha una produzione scientifica distribuita con continuità temporale dal 2017 ad oggi, un discreto livello di originalità e una buona congruità col SSD. Con più preciso riferimento ai dodici lavori presentati, la candidata ha prodotto 8 articoli di fascia A nella classificazione Anvur area 13, 3 articoli in riviste scientifiche, 1 capitolo di libro. La candidata esplicita chiaramente il contributo individuale per ogni lavoro presentato. La candidata dichiara ventitré partecipazioni a convegni internazionali e dieci partecipazioni a convegni nazionali.

Il giudizio sulla candidata Giulia Flamini è complessivamente buono.

Giudizio collegiale della Commissione su Giulia Flamini

La candidata Giulia Flamini è Assegnista di Ricerca presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata dal 2019, impegnata sul programma "I sistemi di Human Resource Management delle imprese familiari" (SECS-P/10) ed è Assistant Researcher presso l'UACS Institute for Entrepreneurship and Leadership Development in Skopje, Repubblica di Macedonia. Nel Giugno 2023 la candidata ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per professore di II fascia nel settore 13/B3.

La formazione riportata nel curriculum vitae si è svolta interamente presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, dove la candidata - dopo a) la laurea triennale in Economia dei Servizi, Amministrazioni Pubbliche e Regolamentazione, b) la laurea Magistrale in Management e c) un Master di II livello su tematiche più vicine all'ambito disciplinare del Marketing - ha conseguito il dottorato di ricerca in Business Management and Accounting nel 2018, con attestazione di Doctor Europeus.

I principali ambiti della sua ricerca riguardano la gestione delle risorse umane nelle imprese familiari e, più recentemente, l'imprenditorialità, il telelavoro e lo smart working, con uno specifico focus sul settore agrifood.

Non risultano attività di coordinamento/direzione di progetti di ricerca ammessi a finanziamento sulla base di bandi competitivi internazionali, mentre si segnala la partecipazione diversi gruppi di ricerca, alcuni dei quali internazionali, che sono confluiti nella pubblicazione di capitoli di libri e articoli scientifici. Nell'ambito di alcuni di questi progetti la candidata dichiara di aver svolto un ruolo di coordinamento.

La candidata è stata riconosciuta Best Doctoral Student dell'Entrepreneurship Strategic Interest Group di EURAM nel 2017 ed ha vinto il Best Paper Award al 22° WOA di Genova, nel 2021.

Nell'ambito della didattica, la dottoressa Flamini presenta 13 incarichi di docenza in insegnamenti universitari svolti sia in Italia sia nella Repubblica di Macedonia, 2 affidamenti nell'ambito di dottorati di ricerca presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, 5 incarichi di docenza in corsi per master universitari e 2 affidamenti in altri corsi di formazione.

La candidata presenta una produzione scientifica distribuita con continuità temporale dal 2017 ad oggi, con un discreto livello di originalità e una buona congruità col SSD. Ai fini della presente procedura, la candidata presenta 8 articoli di fascia A (nella classificazione Anvur ai fini ASN per l'area 13/B3), 3 articoli in riviste scientifiche, 1 capitolo di libro.

La partecipazione ai convegni, nazionali e internazionali, in qualità di relatrice è continuativa dal 2018.

Alla luce della valutazione del curriculum, dei titoli, dell'attività didattica e del profilo scientifico della candidata Giulia Flamini, la Commissione ritiene all'unanimità che la candidata per la procedura selettiva mostri un profilo complessivamente buono.

Candidata: Simona Leonelli

Giudizio Individuale di Silvia Profili

La candidata Simona Leonelli è Ricercatrice a tempo determinato (RTD-A) presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "M. Fanno" dell'Università di Padova (SSD SECS-P/10) da Ottobre 2022. E' stata borsista di ricerca e assegnista di ricerca presso lo stesso Dipartimento dal 2017 al 2022. Nel giugno 2023 la candidata ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per professore di II fascia nel settore 13/B3.

Il percorso formativo della candidata si è svolto presso Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti, con il conseguimento - dopo una Laurea Triennale ed una Laurea Magistrale in Economia Aziendale - di un Dottorato di Ricerca in Accounting Management and Finance nel 2017. Ha svolto un periodo di 10 mesi

come Visiting Researcher presso il Knowledge, Technology and Organization Research Center della SKEMA Business School, Sophia Antipolis (Nizza), Francia. In relazione all'attività di ricerca, gli interessi della candidata vertono sull'imprenditorialità e sull'health care management, entrambi analizzati soprattutto nella prospettiva del comportamento organizzativo. Relativamente al conseguimento di premi, la candidata ha 4 riconoscimenti nell'ambito di conferenze internazionali e 1 Best Paper Award nel 2021 presso EURAM.

In relazione all'attività didattica, la candidata ha svolto numerosi insegnamenti universitari presso l'Università di Padova a partire dal 2019, sia in italiano che in inglese, su tematiche attinenti al settore SECS-P/10. La candidata presenta una produzione scientifica continuativa a partire dal 2016, con un buon livello di originalità e innovatività, su tematiche congruenti con il settore scientifico disciplinare SECS-P/10. Ai fini della presente procedura, la candidata presenta 12 pubblicazioni, di cui 4 articoli di fascia A (secondo le classifiche delle riviste elaborate dall'ANVUR ai fini dell'ASN - Settore Concorsuale 13/B3), 5 articoli in riviste scientifiche, 1 capitolo di libro e 2 monografie con ottima collocazione editoriale internazionale. La candidata ha partecipato, in qualità di relatrice, a numerosi convegni nazionali e internazionali con una buona continuità dal 2015 ad oggi.

Complessivamente il giudizio sulla candidata Simona Leonelli è buono.

Giudizio Individuale di Gabriele Morandin

La dottoressa Simona Leonelli, dopo aver ricoperto varie posizioni di assegnista di ricerca e di borsista di ricerca, attualmente è Ricercatrice a Tempo Determinato tipo a) (junior) presso l'Università degli Studi di Padova. Dopo la laurea triennale e la laurea magistrale, entrambe in Economia Aziendale, e in periodo di quasi un anno come Visiting Researcher presso la Skema Business School (Francia), ha conseguito nel 2017 un dottorato di ricerca con una tesi su temi coerenti con la tipologia di impegno didattico e scientifico previsti dal bando. I temi di ricerca riguardano l'imprenditorialità e più in generale il comportamento organizzativo, recentemente con un'applicazione più focalizzata nel settore sanitario. La candidata presenta due report di gruppi di ricerca e 5 premi/riconoscimenti per attività scientifica. Relativamente all'attività didattica, la dottoressa Leonelli presenta 9 incarichi di docenza a contratto in programmi universitari anche internazionali, 2 affidamenti nell'ambito di dottorati di ricerca presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, 6 incarichi di docenza in corsi post-laurea, oltre a 2 affidamenti in altri corsi di formazione. La produzione scientifica è continuativa, di buon livello, congrua con le tematiche che caratterizzano l'SSD di riferimento. Le 12 pubblicazioni presentate comprendono due monografie internazionali, un capitolo di libro internazionale e 9 articoli su riviste internazionali, di cui 4 in Fascia A secondo la classificazione Anvur. La partecipazione ai convegni è continuativa e assidua. Complessivamente, il giudizio sulla candidata è buono.

Giudizio Individuale di Tommaso Fabbri

La candidata Simona Leonelli ha svolto attività di ricerca e didattica prevalentemente presso l'Università di Padova, dove è stata Borsista e Assegnista di Ricerca tra il 2017 e il 2022 e dove è RTD-A dall'ottobre 2022. La candidata ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per professore di II fascia nel settore 13/B3 (Organizzazione Aziendale) nel Giugno del 2023. Nel 2017 ha conseguito il Dottorato di ricerca in Accounting, Management and Finance presso l'Università "G. d'Annunzio" di Pescara.

I principali temi della sua ricerca sono l'imprenditorialità, analizzata in particolare nei suoi tratti psicologici, e la resilienza, studiata in particolare sul personale sanitario. Non risultano attività di coordinamento/direzione di gruppi di ricerca e di attrazione di finanziamenti sulla base di bandi competitivi internazionali. La candidata è risultata vincitrice del Best Paper EURAM SIMA Award in occasione della Conferenza EURAM del 2021 a Montreal. Non risultano attività attinenti al trasferimento tecnologico, alla creazione di nuove imprese e alla gestione dei brevetti.

La candidata presenta inoltre un curriculum nutrito in termini di incarichi di docenza e di didattica integrativa, a livello di corsi di laurea triennali, magistrali e master universitari dell'Università di Padova, ed anche in joint degree con università straniere (University of MichiganDeraborn, Università de Versailles SaintQuentin-en-Yvelines). La candidata documenta lo svolgimento di numerose attività di supporto alla didattica, anche presso la LUISS Guido Carli.

La candidata ha una corposa produzione scientifica distribuita con continuità temporale dal 2016 ad oggi, un buon livello di originalità e una buona congruità col SSD. Con più preciso riferimento ai dodici lavori presentati, la candidata ha prodotto 4 articoli di fascia A nella classificazione Anvur area 13, 5 articoli in riviste scientifiche, 1 capitolo di libro e 2 monografie. La candidata esplicita chiaramente il contributo individuale per ogni lavoro presentato. La candidata dichiara diciotto partecipazioni a convegni internazionali e quattordici partecipazioni a convegni nazionali.

Il giudizio sulla candidata Simona Leonelli è complessivamente più che buono.

Giudizio collegiale della Commissione su Simona Leonelli

La candidata Simona Leonelli è Ricercatrice a tempo determinato (RTD-A) presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "M. Fanno" dell'Università di Padova (SSD SECS-P/10) da Ottobre 2022. E' stata borsista di ricerca e assegnista di ricerca presso lo stesso Dipartimento dal 2017 al 2022. Nel giugno 2023 la candidata ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per professore di II fascia nel settore 13/B3.

Il percorso formativo della candidata si è svolto presso Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti, con il conseguimento - dopo una Laurea Triennale ed una Laurea Magistrale in Economia Aziendale - di un Dottorato di Ricerca in Accounting Management and Finance nel 2017. Ha svolto un periodo di 10 mesi come Visiting Researcher presso il Knowledge, Technology and Organization Research Center della SKEMA Business School, Sophia Antipolis (Nizza), Francia.

I principali temi della sua ricerca sono l'imprenditorialità e il comportamento organizzativo, con una focalizzazione sul personale sanitario.

La candidata è risultata vincitrice del Best Paper EURAM SIMA Award nel 2021.

La candidata presenta inoltre un curriculum nutrito in termini di incarichi di docenza e di didattica integrativa, in italiano e in inglese, a livello di corsi di laurea triennali, magistrali e master universitari dell'Università di Padova, ed anche in joint degree con università straniere (University of Michigan Dearborn, Université de Versailles Saint Quentin-en-Yvelines). La candidata documenta lo svolgimento di numerose attività di supporto alla didattica, anche presso la LUISS Guido Carli.

La candidata presenta una produzione scientifica continuativa dal 2016 ad oggi, con un buon livello di originalità e una buona congruità col SSD. Ai fini della presente procedura la candidata presenta 4 articoli di fascia A (nella classificazione Anvur ai fini ASN per l'area 13/B3), 5 articoli in riviste scientifiche, 1 capitolo di libro e 2 monografie con ottima collocazione editoriale internazionale.

Alla luce della valutazione del curriculum, dei titoli, dell'attività didattica e del profilo scientifico della candidata Simona Leonelli, la Commissione ritiene all'unanimità che la candidata per la procedura selettiva mostri un profilo complessivamente più che buono.

Visti i giudizi individuali e collegiali in merito al curriculum complessivo dei candidati, ai titoli e alle pubblicazioni degli stessi, la Commissione, all'unanimità, individua una rosa composta da non più di tre idonei:

- la dott.ssa Simona Leonelli
- la dott.ssa Giulia Flamini

Il Presidente della Commissione provvederà a trasmettere al Responsabile del Procedimento il verbale con i giudizi formulati.

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 17.50.

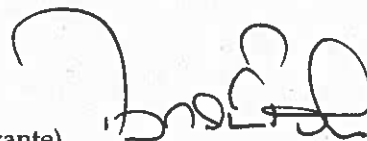
IL PRESIDENTE

Prof.ssa Silvia Profili

I COMPONENTI

Prof. Gabriele Morandin

Prof. Tommaso Fabbri
(con funzioni anche di segretario verbalizzante)



Firmato digitalmente da: Silvia Profili
Organizzazione: UNIVERSITA' EUROPEA
DI ROMA/08447281000
Data: 10/10/2023 10:49:02

Allegato 1 al verbale 2

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di seconda fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

**DIPARTIMENTO di ECONOMIA "MARCO BIAGI" - SEDE DI MODENA/REGGIO EMILIA
per il Settore Scientifico disciplinare: SECS-P/10 - Settore concorsuale 13/B3-
(Decreto Rep. 574/2023 - Prot. n. 0131476 del 08/06/2023)**

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

La sottoscritta SILVIA PROFILI, Prof.ssa ORDINARIA presso l'Università degli Studi EUROPEA DI ROMA nata a ROMA il 17/02/1971 nominata a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. n. 836/2023 Prot n. 199787 del 28/07/2023, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 – dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura

dichiara:

X Che non sussistono situazioni di incompatibilità del/la sottoscritto/a con alcuno dei/delle candidati/e così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

X In particolare dichiara, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c; art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018, n. 39; Delibera ANAC del 15.01.2020, n. 25:

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado;

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, abituali situazioni di collaborazione professionale concretizzanti un sodalizio professionale;

X Che non sussiste, con alcuno/a dei candidati/e, una situazione di collaborazione scientifica costante, stabile e assidua, caratterizzata da sostanziale esclusività, con fattori concreti che mettano in forse l'imparzialità del giudizio, come la circostanza del coautoraggio riferibile alla quasi totalità delle pubblicazioni del/ della candidato/a;

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, relazioni personali, né rapporti derivanti da conoscenze personali di tale intensità da rappresentare un fattore di condizionamento del giudizio del commissario;

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, cause pendenti, né grave inimicizia, né rapporti di credito o debito. .

In fede,
9 Ottobre 2023

Prof.ssa Silvia Profili , ordinaria presso l'Università degli Studi Europea di Roma

(FIRMA)



Allegato: documento d'identità del sottoscrittore

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, Codice di procedura civile

Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).

Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari

Art. 5, comma 2

Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39

"...Con riferimento alle ipotesi di conflitto di interesse dei componenti delle commissioni giudicatrici, per le quali la legge n. 240 del 2010 non contiene specifiche disposizioni, l'ANAC rammenta che il tema del conflitto di interessi in questi casi è stato già affrontato dall'Autorità nella delibera del 1 marzo 2017, n. 209, sia con riguardo alle norme giuridiche e agli orientamenti giurisprudenziali riferiti ai concorsi universitari, sia alle modalità di verifica dell'insussistenza di cause di astensione in capo ai componenti.

Quanto al primo aspetto, secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari si applicano le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 C.p.c. in quanto strettamente connesse al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche", «Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica)». Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di

incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari". La citata delibera ANAC ha quindi precisato che «ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale» Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato in tali ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale tale da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa non essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale - ad esempio - «la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati»".

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, *Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici*

Firmato digitalmente da: Silvia Profili
Organizzazione: UNIVERSITA' EUROPEA
DI ROMA/08447281000
Data: 09/10/2023 17:05:37

Allegato 1 al verbale 2

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di seconda fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

**DIPARTIMENTO di ECONOMIA "MARCO BIAGI" - SEDE DI MODENA/REGGIO EMILIA
per il Settore Scientifico disciplinare: SECS-P/10 - Settore concorsuale 13/B3-
(Decreto Rep. 574/2023 - Prot. n. 0131476 del 08/06/2023)**

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto TOMMASO FABBRI Prof. ORDINARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE presso l'Università degli Studi MODENA E REGGIO EMILIA nato a BONDENO (FE) il 25/1/1965 nominato a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. n. 574 del 08/06/2023, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 – dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura

dichiara:

- Che non sussistono situazioni di incompatibilità del/la sottoscritto/a con alcuno dei/delle candidati/e così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;
- In particolare dichiara, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c.; art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018, n. 39; Delibera ANAC del 15.01.2020, n. 25:
- Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado;
- Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, abituali situazioni di collaborazione professionale concretizzanti un sodalizio professionale;
- Che non sussiste, con alcuno/a dei candidati/e, una situazione di collaborazione scientifica costante, stabile e assidua, caratterizzata da sostanziale esclusività, con fattori concreti che mettano in forse l'imparzialità del giudizio, come la circostanza del coautoraggio riferibile alla quasi totalità delle pubblicazioni del/della candidato/a;
- Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, relazioni personali, né rapporti derivanti da conoscenze personali di tale intensità da rappresentare un fattore di condizionamento del giudizio del commissario;
- Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, cause pendenti, né grave inimicizia, né rapporti di credito o debito. .

In fede,
9 Ottobre 2023

prof. Tommaso Fabbri presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia



Allegato: documento d'identità del sottoscrittore

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, *Codice di procedura civile*

Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).

Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari

Art. 5, comma 2

Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39

"...Con riferimento alle ipotesi di conflitto di interesse dei componenti delle commissioni giudicatrici, per le quali la legge n. 240 del 2010 non contiene specifiche disposizioni, l'ANAC rammenta che il tema del conflitto di interessi in questi casi è stato già affrontato dall'Autorità nella delibera del 1 marzo 2017, n. 209, sia con riguardo alle norme giuridiche e agli orientamenti giurisprudenziali riferiti ai concorsi universitari, sia alle modalità di verifica dell'insussistenza di cause di astensione in capo ai componenti.

Quanto al primo aspetto, secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari si applicano le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 C.p.c. in quanto strettamente connesse al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche", «Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica)». Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di

incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari". La citata delibera ANAC ha quindi precisato che «ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale» Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato in tali ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale tale da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa non essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale - ad esempio - «la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati».

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, *Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici*

Allegato 1 al verbale 2

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di seconda fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

DIPARTIMENTO di ECONOMIA "MARCO BIAGI" - SEDE DI MODENA/REGGIO EMILIA

per il Settore Scientifico disciplinare: SECS-P/10 - Settore concorsuale 13/B3-

(Decreto Rep. 574/2023 - Prot. n. 0131476 del 08/06/2023)

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto Gabriele Morandin, Prof. Di Organizzazione Aziendale presso l'Università degli Studi di Bologna nato a Treviso il 16.01.1976 nominato a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. n. n. 836/2023 Prot n. 199787 del 28/07/2023, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 – dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura

dichiara:

- Che non sussistono situazioni di incompatibilità del/la sottoscritto/a con alcuno dei/delle candidati/e così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;
- In particolare dichiara, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c; art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018, n. 39; Delibera ANAC del 15.01.2020, n. 25:
- Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado;
- Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, abituali situazioni di collaborazione professionale concretizzanti un sodalizio professionale;
- Che non sussiste, con alcuno/a dei candidati/e, una situazione di collaborazione scientifica costante, stabile e assidua, caratterizzata da sostanziale esclusività, con fattori concreti che mettano in forse l'imparzialità del giudizio, come la circostanza del coautoraggio riferibile alla quasi totalità delle pubblicazioni del/della candidato/a;
- Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, relazioni personali, né rapporti derivanti da conoscenze personali di tale intensità da rappresentare un fattore di condizionamento del giudizio del commissario;
- Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, cause pendenti, né grave inimicizia, né rapporti di credito o debito. .

In fede,

9 Ottobre 2023

prof. Gabriele Morandin presso l'Università degli Studi di Bologna

(FIRMA)



Allegato: documento d'identità del sottoscrittore

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, *Codice di procedura civile*

Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, *Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari*

Art. 5, comma 2

Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39

"...Con riferimento alle ipotesi di conflitto di interesse dei componenti delle commissioni giudicatrici, per le quali la legge n. 240 del 2010 non contiene specifiche disposizioni, l'ANAC rammenta che il tema del conflitto di interessi in questi casi è stato già affrontato dall'Autorità nella delibera del 1 marzo 2017, n. 209, sia con riguardo alle norme giuridiche e agli orientamenti giurisprudenziali riferiti ai concorsi universitari, sia alle modalità di verifica dell'insussistenza di cause di astensione in capo ai componenti.

Quanto al primo aspetto, secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari si applicano le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 C.p.c. in quanto strettamente connesse al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche", «Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica)». Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di

incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari". La citata delibera ANAC ha quindi precisato che «ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale» Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato in tali ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale tale da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa non essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale - ad esempio - «la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati»".

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, *Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici*

Digitally signed
by: Gabriele Morandin,
on: 9 ottobre 2023

AL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ
SEDE

RELAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL RECLUTAMENTO DI PROFESSORI DI SECONDA FASCIA MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 18 comma 1, legge 240/10 PER IL SETTORE CONCURSALE 13 B3 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE SSD SECS-P/10 INDETTA CON D.R. n. 574/2023 PROT. N. 0131476 del 08/06/2023 (G.U. n. 45 del 16/06/2023)

La Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa di cui all'oggetto a conclusione dei suoi lavori, si onora di presentare la relazione finale.

La Commissione, nominata con decreto n. 574/2023 del 08/06/2023, composta dai Sig.ri:

- | | |
|---------------------------|---|
| - Prof.ssa Silvia Profili | Ordinario di ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
presso l'Università Europea di Roma;
PRESIDENTE |
| - Prof. Gabriele Morandin | Ordinario di ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
presso l'Università di Bologna
COMPONENTE |
| - Prof. Tommaso Fabbri | Ordinario di ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
presso l'Università di Modena e Reggio Emilia;
COMPONENTE CON FUNZIONI ANCHE DI
SEGRETARIO VERBALIZZANTE |

constatato

che hanno fatto domanda di partecipare alla procedura n.2 candidate;

definiti nel primo verbale e nel rispetto di quanto stabilito dal decreto ministeriale i criteri di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche,

esaminati

i titoli dei candidati;

esaminate

le pubblicazioni scientifiche dei candidati;

visti

i giudizi individuali e collegiali formulati per ciascun candidato in merito ai titoli, alle pubblicazioni scientifiche (come da verbali);

DICHIARA

idonee a ricoprire il posto di professore di seconda fascia mediante chiamata:

Versione 15/11/22

- la dott.ssa Giulia Flamini
- la dott.ssa Simona Leonelli


Modena, 09/10/2023

IL PRESIDENTE
Prof.ssa Silvia Profili

I COMPONENTI

Prof. Gabriele Morandin

Prof. Tommaso Fabbri
(con funzioni anche di segretario verbalizzante)



Digitally signed
by: Gabriele Morandin
on: 10 ottobre 2023

Firmato digitalmente da: Silvia Profili
Organizzazione: UNIVERSITA' EUROPEA
DI ROMA/08447281000
Data: 10/10/2023 10:47:33

PROCEDURA DI VALUTAZIONE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA
FASCIA

PER IL S.S.D. SECS-P/10

DIPARTIMENTO ECONOMIA "MARCO BIAGI"

BANDITA CON DECRETO N. 574/2023 DEL 08/06/2023

LA SOTTOSCRITTA Silvia Profili, COMPONENTE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA
PROCEDURA DI VALUTAZIONE IN PAROLA CON LA PRESENTE DICHIARA DI AVER PARTECIPATO PER
VIA TELEMATICA ALLA 2^ RIUNIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA DI VALUTAZIONE E DI
CONCORDARE CON IL VERBALE ED I CONTENUTI IVI SPECIFICATI.

IN FEDE, Pinzolo (TN)

09/10/2023

FIRMA


PROCEDURA DI VALUTAZIONE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA
FASCIA

PER IL S.S.D. SECS-P/10

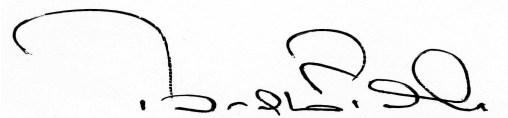
DIPARTIMENTO ECONOMIA "MARCO BIAGI"

BANDITA CON DECRETO N. 574/2023 DEL 08/06/2023

IL LA SOTTOSCRITTO TOMMASO FABBRI

COMPONENTE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE IN
PAROLA CON LA PRESENTE DICHIARA DI AVER PARTECIPATO PER VIA TELEMATICA ALLA 2^
RIUNIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA DI VALUTAZIONE E DI CONCORDARE CON IL VERBALE ED I
CONTENUTI IVI SPECIFICATI.

IN FEDE

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'T. Fabbri', is written over a light gray rectangular background.

09/10/2023

FIRMA

PROCEDURA DI VALUTAZIONE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA
FASCIA

PER IL S.S.D. SECS-P/10

DIPARTIMENTO ECONOMIA "MARCO BIAGI"

BANDITA CON DECRETO N. 574/2023 DEL 08/06/2023

IL SOTTOSCRITTO **GABRIELE MORANDIN**

COMPONENTE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE IN
PAROLA CON LA PRESENTE DICHIARA DI AVER PARTECIPATO PER VIA TELEMATICA ALLA 2^A
RIUNIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA DI VALUTAZIONE E DI CONCORDARE CON IL VERBALE ED I
CONTENUTI IVI SPECIFICATI.

IN FEDE

09/10/2023

(Gabriele Morandin)



Digitally signed
by: Gabriele Morandin,
on: 9 ottobre 2023